



Comunicato congiunto *stampa*

18 settembre 2005 *Petogna-Compagnia Romana*

CONSIGLIO COMUNALE A PESCINA

Il prossimo 21 settembre alle ore 17.30, il Sindaco e i consiglieri verranno chiamati a pronunciarsi sulla revoca della famosa deliberazione n. 32, adottata all'unanimità dal Consiglio il 27 settembre 2004.

Con tale deliberazione si decideva la alienazione di **Palazzo Guglielmi** «*in favore della Soc. La Grande Europa srl con sede in Scurcola Marsicana per la realizzazione di un centro specialistico in cardiologia e cardiocirurgia*».

Nel commentare i molteplici aspetti legati sia a questa deliberazione che ad altra, precedente, adottata da quel Consiglio comunale, ovvero la n. 18 del 27 luglio 2004, pure connessa - per via della ipotizzata costituzione di una **società mista tra il Comune e la società di Scurcola** - alla realizzazione dell'ipotizzato centro specialistico in cardiologia e cardiocirurgia (che avrebbe comportato l'impiego di diversi milioni di euro), gli scriventi ebbero modo di sollevare diversi dubbi e porre alcune domande agli attori della vicenda.

Tale legittimo esercizio del diritto di cronaca e di critica, estrinsecatosi con alcune pubblicazioni, una delle quali tuttora sottoposta ad indagini per una **pretesa diffamazione** consumata nei confronti del provvido imprenditore della società di Scurcola, trova oggi pieno riscontro nella dura realtà dei fatti. **Nessun palazzo è stato venduto**, ad onta della facilitata modalità di vendita (rateale) stabilita dal Consiglio comunale con la delibera che oggi si vorrebbe annullare. **Nessuna clinica verrà realizzata**, almeno in quel sito. **Nessuna risposta seria** è giunta sulla gravissima assenza, nella proposta della società di Scurcola conservata agli atti del Comune di Pescina, di una sorta di lettera fideiussoria (garanzia) che nella esposizione della società - esposizione posta a base delle delibere assunte - si sostiene allegata agli atti e che sarebbe risultata di assai interessante lettura.

Ci auguriamo che gli **Organi di informazione** seguano con la attenzione dovuta, mercoledì prossimo, la **retromarcia adottata dal Consiglio comunale di Pescina** e che sappiano e possano altresì informare quella cittadinanza, come quelle viciniori, delle vicende legate a questo affare, che ha avuto dei riverberi anche a livello nazionale. Riteniamo non sia possibile uscire sui giornali predicando di un intervento sul territorio di milioni di euro e rimangiarselo, un anno dopo, in **silenzio e alla chetichella**. Ci attendiamo proprio delle spiegazioni, da parte del sindaco di Pescina, Gregorio Toccarelli. E, magari, che egli formuli delle scuse alla popolazione che amministra.

Intanto, per saperne di più, perché non partecipiamo tutti al prossimo Consiglio comunale?